

Fabrizio Carlino, Viola Carofalo, Andrea Cavazzini, Carlotta Cossutta,
Marco Rampazzo Bazzan, Roberto Evangelista, Matteo Giardiello,
Valentina Greco, Luca Lendaro, Raffaella Limone, Marco Morra,
Andrea Pascale, Luca Scafoglio, Irene Viparelli, Emiliano Zanelli



Università e Movimenti

Teorie e pratiche politiche tra il '68 e l'oggi

A cura di

Marco Morra, Anna Pia Ruoppo, Irene Viparelli



LA CITTÀ DEL SOLE

FABRIZIO CARLINO, VIOLA CAROFALO, ANDREA CAVAZZINI,
CARLOTTA COSSUTTA, MARCO RAMPAZZO BAZZAN,
ROBERTO EVANGELISTA, MATTEO GIARDIELLO,
VALENTINA GRECO, LUCA LENDARO, RAFFAELLA LIMONE,
MARCO MORRA, ANDREA PASCALE, LUCA SCAFOGLIO,
IRENE VIPARELLI, EMILIANO ZANELLI

Università e Movimenti

Teorie e pratiche politiche tra il '68 e l'oggi

A cura di

Marco Morra, Anna Pia Ruoppo, Irene Viparelli



LA CITTÀ DEL SOLE

Indice

Prefazione p. 7

TEORIE

- Luca Scafoglio, *Astrazione, dominio, soggettività. Teoria critica ed «empiria materialistica» in Hans-Jürgen Krahl* 13
- Fabrizio Carlino, *Teoria, analisi concreta e situazione concreta in Althusser* 31
- Irene Viparelli, *Teoria e prassi nell'epoca del capitalismo biopolitico. Spunti di riflessione a partire dalle analisi di Antonio Negri* 49

GENEALOGIE

- Andrea Cavazzini, *Pratiche ed esperienze dell'inchiesta: note per una genealogia* 67
- Marco Rampazzo Bazzan, *Creare "potere popolare" tra Santiago del Cile e Padova* 77
- Roberto Evangelista, *Mutualismo, potere, organizzazione* 91
- Raffaella Limone, Andrea Pascale, *Per una genealogia del "contropotere" come "potere costituente"* 103

PERCORSI I – TRAIETTORIE POLITICHE

- Viola Carofalo, *Mutualismo e (inter)dipendenza: ricostruire la possibilità di pensare il futuro* 123
- Luca Lendaro, Emiliano Zanelli, *Tra università, società e politica: l'esperienza del "Catai" di Padova* 137

Matteo Giardiello, <i>Potere al Popolo! Anatomia di un partito-movimento</i>	149
--	-----

PERCORSI II – FEMMINISMI: TRA STORIA E SAPERE

Carlotta Cossutta, <i>La critica perturbante dei femminismi</i>	171
Valentina Greco, <i>Pensare la ricerca (storica) in una prospettiva transfemminista. Riflessioni ai margini dell'accademia</i>	181

PERCORSI III – RICERCA IN CONGIUNTURA

Andrea Cavazzini, Marco Morra, <i>Intervista con lo URiT</i>	197
Andrea Cavazzini, <i>Per presentare il GRM. Tra archeologie del sapere e malinconie del presente</i>	215
Marco Rampazzo Bazzan, <i>Il Groupe de Recherches Matérialistes: esperienze e prospettive</i>	223

Prefazione

Università e movimenti. Teorie e pratiche politiche tra il Sessantotto e l'oggi rappresenta una tappa di un percorso collettivo avviato nel 2018 che ha coinvolto ricercatori, studenti, attivisti, gruppi di ricerca e collettivi di diversa provenienza, in una comune riflessione sul rapporto tra “teoria” e “politica”. Partendo da questo comune interesse gli autori hanno provato ad interrogarsi sulle condizioni, le possibilità e le modalità di esistenza, nelle società neoliberali del XXI secolo, di un pensiero critico e delle sue dimensioni di autonomia e d’inerenza alla prassi sociale.

Il presupposto teorico di tale percorso è la consapevolezza che la crescente subordinazione del lavoro culturale e di ricerca a logiche produttivistiche e performative, nonché a criteri di finanziamento vincolanti e selettivi, e il restringimento del campo di programmazione autonoma delle istituzioni culturali e scientifiche hanno reso sempre più difficile l’esercizio sociale e critico del lavoro intellettuale. Partendo da tale prospettiva, l’obiettivo di questo volume è quello di aprire un orizzonte di analisi che affronti il problema dell’articolazione riflessiva del “sapere” alle pratiche politiche e sociali, muovendosi tra università e movimenti, gruppi di ricerca e comunità politiche, ovvero in quei luoghi e in quegli spazi della produzione del sapere in cui il pensiero critico riesce a ibridarsi con le soggettività emergenti e svilupparsi dall’interno dei processi di soggettivazione, intesi come processi di riappropriazione autonoma del sapere e della politica da parte di attori non istituzionali e non detentori di potere.

Esso si propone di sviluppare quindi un’attività di ricerca consapevolmente impegnata nella elaborazione di prospettive che riconoscono il nesso di teorie e pratiche politiche come elemento fondamentale per la critica della realtà presente e per l’apertura di nuove possibilità di trasformazione.

Collocandosi in questo orizzonte, il testo offre una prima oggettivazione dei risultati del percorso fin qui delineato e affronta il legame tra le teorie e le prassi politiche in tre sezioni organiche che hanno come titolo *Teorie, Genealogie e Percorsi*.

Come punto di partenza, ci è sembrato opportuno rivolgerci all’ultima fase storica nel corso della quale si è posto il problema del rapporto tra

teoria, politica e prassi sociale in termini concreti e operanti, prima della frattura epocale prodotta tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso, con la dissoluzione dell'Unione Sovietica e la crisi dei regimi socialisti, l'affermazione dell'egemonia neoliberale e l'irruzione del movimento No Global, che hanno contribuito alla dissoluzione della tradizione teorica e pratica del movimento operaio otto-novecentesco.

I contributi di Luca Scafoglio, Fabrizio Carlino e Irene Viparelli, che costituiscono la prima sezione dal titolo *Teorie*, sono dedicati, pertanto, all'analisi di quelle correnti teoriche che, tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, hanno posto in modo radicale il problema della relazione tra la produzione del sapere e lo sviluppo di pratiche politiche rivoluzionarie: la Teoria Critica, l'Althusserismo e l'Operaismo, tutte esperienze legate – in momenti e luoghi diversi, in modo più o meno diretto – agli ultimi tentativi, nell'ambito del cosiddetto “marxismo occidentale”, di rilanciare una prassi rivoluzionaria in momenti di crisi del movimento operaio internazionale. Lo studio di queste correnti, quindi, fornisce un quadro teorico al problema dell'articolazione di teoria e politica nell'attuale congiuntura che è, invece, al centro delle altre due sezioni del volume.

La seconda sezione, *Genealogie*, con contributi di Andrea Cavazzini, Marco Rampazzo Bazzan, Roberto Evangelista, Raffella Limone, è dedicata allo studio in prospettiva storica di alcune categorie come “controllo” e “potere popolare”, “mutualismo”, “contropotere” e “potere costituente”, “inchiesta”, che oggi appaiono come cruciali nei discorsi e nelle pratiche che mirano alla trasformazione dell'esistente.

Si è inteso in questo modo introdurre la terza sezione, *Percorsi*, articolata in tre sotto-sezioni dedicate rispettivamente a *Traiettorie politiche*, *Femminismi: tra storia e sapere* e *Ricerca in congiuntura*.

Nelle sotto-sezioni *Traiettorie politiche* e *Ricerca in congiuntura* si sono presentati e messi in discussione i percorsi di alcuni gruppi politici, come *Potere al popolo*, *l'ExOpg – Je so pazz'* e il collettivo *Catai*, e di alcuni gruppi di ricerca e pratica universitaria come l'Unità di Ricerca sulle Topografie sociali (URiT) e il *Groupe de Recherches Matérialistes* (GRM), e ci si è soffermati su esperienze di soggettivazione che hanno attraversato l'ultimo decennio, segnato dalla crisi economica del 2008 e da un rinnovato slancio delle mobilitazioni sociali, ovvero su percorsi di riappropriazione del sapere e della politica dal basso, ai margini o dall'esterno delle istituzioni ufficiali.

In assenza di un processo collettivo di trasformazione dell'esistente che ponga le premesse materiali per la formalizzazione di un sistema teorico-politico organico alla prassi sociale, si è ritenuto necessario guardare ai “punti alti” dei processi di soggettivazione autonoma. Essi sono sta-

ti presi in considerazione in quanto luoghi da cui potrebbero emergere nuove formalizzazioni categoriali, con il fine di raccogliere dati relativi alle pratiche, alle idee, ai valori, alle motivazioni e ai fini che li orientano, danno loro significato e li sostanziano. In questa ottica abbiamo chiesto a Marco Rampazzo Bazzan, Viola Carofalo, Andrea Cavazzini, Matteo Giardiello, Luca Lendaro ed Emiliano Zanelli di produrre resoconti ponderati delle loro esperienze, interrogandosi sul problema della funzione autonoma e critica del momento teorico o del lavoro intellettuale, dentro e fuori il mondo universitario, e in rapporto ai movimenti sociali o ai gruppi politici di cui sono o sono stati partecipi. Per quanto realizzata sotto forma di intervista di Andrea Cavazzini e Marco Morra ad Antonello Petrillo, Stefania Ferraro e Anna D'Ascenzio, anche la riflessione relativa allo URiT risponde alle medesima finalità degli altri contributi. Il confronto con tutte queste esperienze, infatti, si è articolato intorno: al motivo, alla congiuntura, all'esigenza e allo scopo della loro origine; ai metodi e le pratiche che li contraddistinguono, per esempio nel rapporto con il territorio, con le istituzioni statali o universitarie, o con i paradigmi teorici con cui interagiscono; al racconto della loro esperienza, delle svolte nel corso della loro esistenza, del come e del perché in corso d'opera sono stati indotti a modificare o criticare il loro modo di procedere.

Infine, la sotto-sezione dedicata ai *Femminismi: tra storia e sapere* vuole interrogare, con i contributi di Carlotta Cossutta e Valentina Greco, il "femminismo" come orizzonte storico di emancipazione e di rinnovamento teorico-politico. *La critica perturbante dei femminismi*, di cui parla Cossutta, è l'irruzione del «Soggetto Imprevisto» nel destino del mondo: un soggetto che riscrive le traiettorie dell'Autocoscienza al di fuori della dialettica (patriarcale) tra servo e padrone, riconquistando al socialismo la differenza, la singolarità, l'imprevisto. *Pensare la ricerca (storica) in prospettiva trans/femminista*, invece, è il titolo del contributo di Greco, che parte dall'impegno prodotto dal femminismo nella storiografia come terreno di contro/egemonia e di narrazione autonoma del soggetto, per discutere le premesse teorico-metodologiche di una ricerca che accolga l'ingiunzione anti-identitaria del trans/femminismo e con essa l'istanza di una complessità inclusiva di soggettività e punti di vista irriducibili all'ordinamento binario del genere. Entrambe le autrici espongono lo statuto che la teoria acquisisce (nel femminismo e nel trans/femminismo) in quanto spazio di critica, di riconoscimento e di soggettivazione, inscindibilmente dalle pratiche che la traducono in un momento performativo fondamentale di quella «modificazione totale della vita» che è la premessa e il risultato di ogni lotta politica per l'emancipazione.

Oltre ai curatori del volume hanno contribuito alla realizzazione di questo percorso in modo sostanziale Marco Rampazzo Bazzan, Andrea Cavazzini, Fabrizio Carlino e Giuseppe Antonio Di Marco. Senza il loro contributo né l'ideazione né la realizzazione di questo percorso di ricerca sarebbe stata possibile. A loro, come a tutti gli autori dei contributi del presente volume, va qui il nostro ringraziamento per l'energia fattiva profusa nella ricerca di un obiettivo comune, con l'augurio di poter continuare sulla strada di un percorso proficuo.

Marco Morra
Anna Pia Ruoppo
Irene Viparelli



GOVERNO DE
PORTUGAL



UNIVERSIDADE
DE ÉVORA

FCT Fundação
para a Ciência
e a Tecnologia



Universidade do Minho



**Centro de
Investigação em
Ciência Política**
(UID/CPO/00758/2020)

Questo lavoro è stato condotto nell'ambito del CICP (Centro di Ricerca in Scienza Politica (UID/CPO/00758/2020), Università di Évora, con il sostegno della FCT (Fondazione per la Scienza e la Tecnologia) e del Ministero portoghese dell'Educazione e della Scienza con fondi nazionali.

This study was conducted at the Research Center in Political Science (UID/CPO/00758/2020), University of Évora and supported by the Portuguese Foundation for Science and Technology (FCT) and the Portuguese Ministry of Education and Science through national funds.

Questo libro è frutto di un percorso collettivo di ricercatori e attivisti che si interrogano sul complesso legame tra le forme del sapere e le pratiche politiche, sviluppando un punto di vista critico rispetto alla sempre più netta separazione tra i luoghi di produzione del sapere e gli spazi di attivismo sociale.

Il volume si articola in tre sezioni tematiche. La prima, intitolata Teorie, presenta una riflessione sulle correnti della Teoria Critica, dell'operaismo e dell'althusserismo; prospettive teoriche che, tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, hanno posto in modo radicale il problema del nesso specifico fra teoria e prassi. Il secondo, Genealogie, sviluppa un'analisi di pratiche specifiche come l'inchiesta e il mutualismo, il contropotere e il poder popular, che rendono effettiva l'articolazione del lavoro intellettuale alla prassi politica. Percorsi, ultima parte del volume, presenta infine alcune esperienze di movimenti e gruppi che provano a ricostruire oggi il legame tra ricerca teorica e militanza, nella convinzione che la conoscenza sia un'arma fondamentale per la trasformazione dell'esistente.

978-88-8292-527-7



9 788882 925277

€ 20,00